LIUC
Università Cattaneo

SIAMO ANCORA FONDATI SUL LAVORO?

Dimensioni e orizzonti del lavoro

ciclo di webinar

Il lavoro, nella prospettiva dell'economia civile, possiede dimensioni plurime che intercettano questioni antropologiche fondamentali: ricerca di senso, cura, autorealizzazione, prossimità, condivisione, merito. In questo orizzonte, il lavoro non è una attività tra le tante, ma un luogo decisivo e fondamentale per la fioritura della persona umana; esso, quindi, si annuncia come realtà promettente e necessaria, se si vuole considerare con serietà le modalità della promozione dell'umano.

Non a caso il lavoro viene considerato nel primo articolo della Costituzione italiana, come elemento fondativo della vita della Repubblica: la *res publica* è, anzitutto, possibilità condivisa e garantita di potersi esprimere e di poter maturare nell'esperienza lavorativa. Le crisi economiche di questo primo ventennio del nuovo secolo e del nuovo millennio, e in particolare l'ultima crisi conseguente alla situazione pandemica odierna, ci riconsegnano urgentemente la riflessione sull'attività lavorativa e su come essa possa diventare o tornare ad essere luogo vero di maturazione umana.

Questi dialoghi sul lavoro, offerti dalla Scuola di Economia Civile, ci guideranno in modo scientificamente rigoroso nella comprensione di un quadro complesso e sfidante con cui le giovani generazioni si dovranno confrontare per un nuovo sviluppo economico-sociale.

Date incontri

- **giovedì 11 novembre 2021 | dalle ore 17.30 alle 19.00**
  Lavoro e ricerca di senso: con gli altri e per gli altri
  Vittorio Pelligra, *Università di Cagliari e SEC*

- **giovedì 18 novembre 2021 | dalle ore 17.30 alle 19.00**
  "Lavoro, cura e meritocrazia"
  Paolo Santori, *Centro Universitario Cattolico e SEC*

- **giovedì 25 novembre 2021 | dalle ore 17.30 alle 19.00**
  Il lavoro e la cura
  Luigino Bruni, *Università di Roma LUMSA e SEC*

- **giovedì 2 dicembre 2021 | dalle ore 17.30 alle 19.00**
  Genitorialità e produttività. Ovvero come prendersi cura ci renda migliori, anche sul posto di lavoro.
  Valentina Rotondi, *SUPSI*

- **giovedì 9 dicembre 2021 | dalle ore 17.30 alle 19.00**
  Lavoro: occasione di realizzazione e di fioritura umana?
  Rossana Andreotti, *Consigliere di amministrazione SEC*

- **giovedì 16 dicembre 2021 | dalle ore 17.30 alle 19.00**
  Lavorare dove? Come? Quando? E con chi?
  Elena Granata, *Politecnico di Milano e SEC*

Promosso dal:

CENTRO PASTORALE
Pier Giorgio Frassati

In collaborazione con:

SEC SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE

ISCRIZIONI

L'attestato sarà rilasciato a tutti coloro che risulteranno avere partecipato ad almeno 4 incontri

LIUC - Università Cattaneo
Corso Matteotti, 22 - Castellanza | *www.liuc.it* | *info@liuc.it*

giovedì 11 novembre 2021

Vittorio Pelligra, *Università di Cagliari e SEC*

Lavoro e ricerca di senso: con gli altri e per gli altri

"L'uomo è ugualmente incapace di scorgere il nulla da cui è tratto e l'infinito da cui è inghiottito" scriveva Blaise Pascal nei suoi Pensieri (1670). Forse è proprio per sfuggire a questa terribile polarità che ci è così necessario trovare un senso alla nostra vita; per esorcizzare le dimensioni del nulla e dell'infinito, così concrete e, al tempo stesso, incomprensibili. Ecco, anche, perché può essere utile iniziare a ragionare intorno alla prospettiva di una "economia del significato", che metta al centro dell'agire umano, anche in ambito economico, quel complesso processo di ricerca e costruzione di un senso profondo dell'esistenza, a partire dal ruolo che il lavoro ha in questa ricerca, fino al posto che, più in generale, possiamo giocare nelle nostre comunità; dal modo in cui le organizzazioni possono agevolare il processo di riconoscimento del senso, a come l'ideologia dell'incentivo può, invece, impedire che ciò accada.

giovedì 18 novembre 2021

Paolo Santori, *Centro Universitario Cattolico e SEC*

"Lavoro, cura e meritocrazia"

La meritocrazia ai nostri giorni gode di una strana fama. Tanti politici, imprenditori, esponenti della società civile promuovono la società meritocratica come una società a misura d'uomo, l'unica all'altezza delle sue esigenze di giustizia sociale; molti filosofi, economisti, politologi, sociologi, vedono invece nella meritocrazia un'ideologia che legittima le disuguaglianze, una falsa promessa di mobilità sociale ed uguaglianza delle opportunità. Ma quali sono le dimensioni a cui ci riferiamo quando parliamo di merito? Naturalmente penseremmo al lavoro, dove le ricompense dovrebbero essere commisurate ai nostri sforzi. Ma è davvero così? Siamo certi che il mercato sia un luogo meritocratico? Inoltre, equiparando merito e lavoro, non stiamo ignorando altre dimensioni fondamentali della vita sociale, come la cura degli altri, delle nostre città e dell'ambiente? A questi e altri interrogativi proveremo a dare risposte, inevitabilmente parziali ma cionondimeno urgenti.

giovedì 25 novembre 2021

Luigino Bruni, *Università di Roma LUMSA e SEC*

Il lavoro e la cura

Nel XXI secolo con le sfide che abbiamo da molte prospettive, non si può pensare al lavoro senza collegarlo direttamente al tema della cura. La cura è il nome nuovo della responsabilità e della fraternità nel nostro tempo, per tante ragioni, non ultime l'età media della popolazione, l'invecchiamento e la frammentazione dei legami sociali. Quindi qualsiasi patto sociale che mette al centro il lavoro deve ripensarlo in rapporto alla cura, forse lavoreremo meno ore e dovremo dedicare più tempo alla cura, anche gratuita, delle persone della nostra comunità. E' attorno a queste sfide che si gioca molto della qualità del nuovo welfare e della nuova società dei prossimi anni.

giovedì 2 dicembre 2021

Valentina Rotondi, *SUPSI*

Genitorialità e produttività. Ovvero come prendersi cura ci renda migliori, anche sul posto di lavoro.

Le virtù sociali sono cardini del funzionamento del mercato del lavoro, promuovono la fiducia e l'affidabilità, riducono i costi di transazione e migliorano le skills sociali. Per questa ragione le imprese le richiedono sempre di più. La domanda di competenze affini alle virtù sociali (competenze quali l'abilità a cooperare, l'empatia, la fiducia) sta crescendo nel mercato. Mentre il progresso tecnologico ha ridotto l'importanza di certe competenze tecniche che hanno potuto essere sostituite dall'automazione, le virtù sociali hanno acquistato maggiore importanza nelle imprese, proprio per la loro specificità e soggettività. Questi fattori hanno portato ad uno sguardo diverso della genitorialità. La genitorialità in generale e la maternità in particolare rappresentano oggi un fattore importante piuttosto che un ostacolo alla produttività economica, proprio grazie al cambio di prospettiva mentale che la loro esperienza comporta. Le virtù sociali impattano positivamente sulla produttività dei genitori, specialmente quando riescono ad essere trasferite dal contesto familiare a quello lavorativo.

giovedì 9 dicembre 2021

Rossana Andreotti, *Consigliere di amministrazione SEC*

Lavoro: occasione di realizzazione e di fioritura umana?

Da sempre, il lavoro è caratterizzato da una ambivalenza: condanna e fatica da un lato, occasione per l'espressione e la realizzazione di sé dall'altro. E' interessante guardare al lavoro a partire dalla visione di uomo e di donna che scegliamo di adottare, esplorando come i bisogni fondamentali dell'essere umano possano essere soddisfatti o mortificati nella dimensione lavorativa. Queste riflessioni assumono significati ancora più attuali, se lette nel contesto del mercato del lavoro contemporaneo, tra precarietà e sicurezza, tra autonomia e eterodirezione.

giovedì 16 dicembre 2021

Elena Granata, *Politecnico di Milano e SEC*

Lavorare dove? Come? Quando? E con chi?

Abitiamo un'epoca di radicale cambiamento. Sta cambiando il nostro modo di lavorare, i tempi e i luoghi del nostro lavoro. Lo smart working e il lavoro agile hanno aperto nuove possibilità di vivere e di lavorare in contesti diversi dalle grandi città o dai centri dirigenziali e questo avrà un grande impatto non solo sulle vite dei lavoratori ma anche sui sistemi urbani. Il lavoro struttura le società e dà forma alle nostre organizzazioni sociali e urbane. D'altro canto, il ritorno del lavoro entro una dimensione individuale e privata pone questioni di senso a tutta la società, rischiando di impoverire l'esperienza professionale e di indebolire i legami sociali.

L'attestato sarà rilasciato a tutti coloro che risulteranno avere partecipato ad almeno 4 incontri